

FIAMMA DI CARITÀ

Periodico della Congregazione delle suore Povere Figlie di San Gaetano

**Da Pancalieri
un cammino
di santità**



Venerabile Madre GAETANA FONTANA

INSERTO



San Gaetano Thiene

***Per testimonianze, relazioni di "grazie",
richieste di immagini, informazioni,
biografie, abbonamenti a questo
bollettino, critiche, consigli, articoli
e qualsiasi tipo di corrispondenza
scrivere a:***

"Fiamma di Carità"
presso

***Suore Povere Figlie di San Gaetano
via Giaveno 2 - 10152 Torino
Tel. - Fax 011.851.567***

***E-mail: info@suoresangaetano.it
www.suoresangaetano.it***

Redazione chiusa al 18/09/2014



Fiamma di Carità

**Anno 58 - Luglio/Settembre -
"Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Torino" nr 3/2014**

***Direttore responsabile: Padre Antonello Erminio
Equipe di redazione***

***Questo bollettino si invia a tutti coloro che lo desi-
derano: si sostiene con le libere offerte dei lettori
sul c/c postale 00362103 specificando la causale
del versamento.***

Videoimpaginazione e stampa: Maja - Torino

Sommario

La nostra Madre scrive... "Madre Gaetana Fontana è Venerabile" pag.	3
Gesù Cristo Re dell'Universo «	5
Esperienze - Giovani - E se Dio ti chiedesse di lavorare per Lui? «	8
Vocazioni oggi - Mi sono innamorata «	10
La carità come compito della Chiesa e di ogni nostra comunità «	12

Cronaca

- da Roma - La luce di Dio brilla nei suoi Santi «	15
- da Porto S. Giorgio (FM)	
36° Pellegrinaggio a piedi: Macerata - Loreto «	17

INSERTO: Madre Gaetana Fontana - Chi era? Chi è?

- da Torino - Santità, segno di speranza e di comunione: gli amici Beato Giuseppe Allamano e Beato Luigi Boccardo «	19
- da Pancalieri (TO) - Lieto Anniversario! «	22
- da Torino - "Grazie don Sebastiano!" «	23
- da Lagnasco (TO) - Un caro saluto a tutti da Lagnasco «	25
- da Petriolo (MC) - Grazie, suor Anna! «	26
- da Chialamberto (TO) - Le attività dell'estate alla Casa di Riposo "San Giuseppe" «	28

Missioni

- dall'Ecuador - San Gaetano 2014 «	29
L'oceano è fatto di tante gocce d'acqua «	31
Piccole sorelle Gaetanine «	32
Amici dei Beati Boccardo Piemonte- Calendario iniziative «	33
Amici dei Beati Boccardo Porto S. Giorgio	
La casa: un giardino dove cresce l'amore - Calendario iniziative «	34

In copertina:

Torre Campanaria di Pancalieri (TO)

La nostra Madre scrive...

Madre Gaetana Fontana è Venerabile



Ho la gioia grande di poter comunicare a tutti che **la Serva di Dio, MADRE GAETANA FONTANA, la nostra Prima Madre Generale, è Venerabile!**

Il giorno 8 luglio 2014, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in udienza privata Sua Eminenza Reverendissima il signor Cardinale Angelo Amato, S.D.B., Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, ed ha autorizzato la Congregazione delle Cause dei Santi, a promulgare il **Decreto riguardante le Virtù Eroiche della Serva di Dio, Madre GAETANA del SS. Sacramento** (al secolo: Maria Carlotta

Fontana), Prima Superiora Generale delle Povere Figlie di San Gaetano, nata a Pancalieri (TO) Italia, l'11 gennaio 1870 ed ivi deceduta il 25 marzo 1935.

Lodiamo Dio per questa notizia così grande che arricchisce la Chiesa di nuovi modelli di vita, e che fa risplendere la nostra Famiglia Religiosa, di una nuova luce.

Insieme al Beato Giovanni M. Boccardo, beatificato a Torino il 24 maggio 1998 dal Papa San Giovanni Paolo II, ed al Beato Luigi Boccardo, beatificato dal Papa Benedetto XVI il 14 aprile 2007, a Torino nella Celebrazione Eucaristica pre-

sieduta dal Card. Saraiva Josè Martins, Prefetto, allora, della Congregazione delle Cause dei Santi, anche la nostra carissima Madre GAETANA si avvia verso il cammino di riconoscimento da parte della Chiesa, per aver condotto una vita eroica e santa.

In questi anni, gli studi e le ricerche compiute dalla postulatrice Suor Livia Piccinali, hanno permesso all'umile figura di Madre Gaetana, di venire alla luce.

Ringraziamo pubblicamente il Santo Padre Papa Francesco, Sua Eminenza reverendissima il Cardinale Angelo Amato, Sua Eccellenza Monsignor Angelo Bartolucci, con tutti gli Eminentissimi Padri Cardinali, Vescovi e reverendissimi Collaboratori della Congregazione delle Cause



dei Santi, per la minuta attenzione e l'impegno in questa Causa.

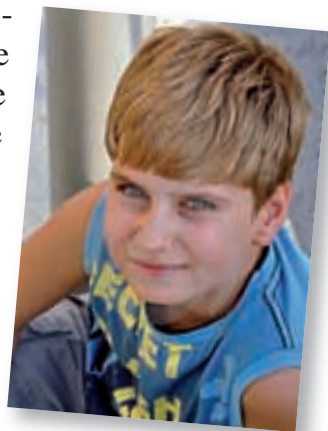
Ma... chi sono i Santi? Perché tanto lavoro per raggiungere il riconoscimento da parte della Chiesa? Perché noi abbiamo bisogno di modelli chiari, di esempi che ci siano di sprone e di guida nel cammino. Tutti siamo chiamati alla santità, una santità nell'umile quotidiano. Alcuni vengono elevati per dirci: è possibile anche per te.

“Un bambino osserva incantato le splendide vetrate di una cattedrale illuminata dal sole. «Adesso ho capito chi è un santo» disse all'improvviso. «Sì, davvero?», fece la catechista.

«È una persona che lascia passare la luce»” (Bruno Ferrero).

Madre GAETANA si è lasciata avvolgere dalla luce che è Dio, e l'ha riflessa a noi. Tutti ora, possiamo invocare l'intercessione di Madre Gaetana perché ci aiuti nella nostra vita a portare come lei, il Sole della tenerezza e della Speranza di Dio.

Con gratitudine



Suor Teresa Ponsi
Madre Generale

Gesù Cristo Re dell'Universo

Matrimonio ortodosso moldavo nel Santuario di Cristo Re



Con la candela e la Bibbia, il cerimoniale del matrimonio, la mitra del celebrante e le corone degli sposi

Il 26 luglio scorso (2014), CRISTO RE nella sua divina regalità dall'alto della croce, ha aperto le braccia per accogliere P. Vitale Blaja, prete ortodosso moldavo, a celebrare un matrimonio nella bella Chiesa a lui dedicata.

Il prete con i paramenti solenni, attende l'arrivo degli sposi con i loro parenti. La celebrazione è stata molto preparata da una catechesi, ci dice Padre Vitale che

segue una comunità di cristiani della Moldavia. “Gli sposi devono soprat-



tutto sapere che è una promessa da portare avanti fino alla fine”.

Alcune di noi, partecipiamo con stupore a questa cerimonia in lingua moldava! Tutta la lettura viene cantata dal celebrante e una persona risponde,

diventano padri spirituali degli sposi. Il prete lega le mani agli sposi e si fa aiutare dai testimoni, come segno di unione che in questo momento acquisiscono.

Poi continua la preghiera.

Viene data una corona regale alla sposa con l'icona della Madre di Dio, e una corona regale allo sposo con l'icona di Gesù.

Essendo molto pesante, i testimoni aiutano a sostenere la corona.

La preghiera continua.

Ora, lasciati i segni, celebrato il matrimonio, da iniziare a vivere secondo la promessa, il prete fa ancora alcune raccomandazioni.

Sembra quasi che, nel momento in cui viviamo, di grande fragilità, non sia mai sufficiente quanto si

sempre cantando. A me ricordava le celebrazioni siro-malabite vissute in India, con la stessa modalità, il grande valore del canto, massima espressione di fede, tanto che si dice: “Chi canta prega due volte”.

La celebrazione era molto partecipata dall'assemblea. Qui si nota come tutti fanno il segno di croce.

Al centro gli sposi con la candela accesa, segno del loro battesimo e anche i testimoni hanno una candela più grande e una fascia bianca che li distingue.

L'importanza dei testimoni è grande:





vuol esprimere per vivere un sacramento così grande e così bello come quello della famiglia.

Infine, la foto-ricordo con il Cristo Re che dall'alto della croce abbraccia e

benedice questi suoi figli amati, che continuano a vivere e a celebrare la vita cristiana in Italia come in Moldavia.

Suor Federica



esperienze esperienze esperienze esperienze

GIOVANI

E se Dio ti chiedesse di lavorare per Lui?

Fa della tua vita un dono



Carissimo/a giovane, scusami se mi permetto di prendere un po' del tuo tempo, ma è per pensare insieme all'avvenire che ti attende e all'avvenire del mondo in cui viviamo. Tu sei intelligente, forte, sensibile, desideroso di camminare nella vita, di andare avanti, lontano...chissà dove. Sei ansioso, giustamente, di vivere da protagonista e stai completando i tuoi studi. La tua vita è già, probabilmente, un progetto chiaro o forse no... Ti domandi, ti senti incerto se rimanere nei tuoi confini, nel tuo mondo di interessi e di relazioni...Ma prova a riflettere.

Non avresti, veramente, mai pensato che forse, altri orizzonti, altri ideali ben più grandi potrebbero attenderti?

E questo, per dare un senso vero, vivo e impegnato alla tua vita...

Prova ad ascoltare la voce di Dio, che forse ti invita misteriosamente e ti chiede di aprire porte e finestre della tua casa, del tuo Paese, di te stesso, per darti agli altri e fare della tua vita un dono a quanti Dio metterà sul tuo cam-





*Suore di S. Gaetano:
comunità di "Candido Mota" Brasile*

mino...Forse la tua vita potrebbe essere questo.

E se proprio Dio ti dicesse: "Tu sei unico per me, tu sei prezioso ai miei occhi" (Is.43,4) E se ti chiedesse in nome suo, di ripeterlo ad altri?

A chi vive una vita di rifiuto, di emarginazione. Sì, tu potresti essere il segno dell'amore di Dio in mezzo a questi fratelli. Così imparerai tu stesso a spezzare la tua vita, le tue idee, la tua stessa cultura, per far vivere altri, ricordandoti che, come per ogni discepolo del Signore, è perdendoti che ti ritroverai, è donandoti che potrai ricevere il centuplo .

Oggi viviamo in una società globalizzata, uomini e culture che forse un tempo si scontravano, convivono e si ritrovano insieme. Preparare gli animi e le mentalità all'incontro, conoscere e far apprezzare culture diverse : ecco un compito attualissimo, indispensabile, il tuo! Insegnerai che cosa vuol dire accogliere. Cioè, comprendere quanto sono preziosi uomini e donne che provengono da orizzonti lontani, perché

non faranno che arricchire la nostra stessa umanità. Costruirai insieme con loro quell'Unità fatta della comunione delle nostre differenze, in nome dello Spirito di Dio che sempre sa costruire il miracolo della comunione.

Ti lascio giovane carissimo/a questo invito. Fa della tua vita qualcosa di grande. Persegui i veri grandi Ideali! Sentirai la voce di Dio che ti dice: "Qualunque cosa avrete fatto al più piccolo l'avete fatto a me" (Mt.25,40)

S.R.

Contatti : www.suoresangaetano.it

Io Suor Jeyanthi Soosai, rinnovo, o Dio, la mia consacrazione a Te, nella Famiglia Religiosa delle Suore "Povere Figlie di San Gaetano". Con gioia il mio GRAZIE.



VOCAZIONI OGGI



Mi sono innamorata

- Mamma, io quel soprabito non lo metto! Non mi piace!

- Elena, non vedi come ti sta bene? Quel blu, con i tuoi capelli biondi, con quegli occhi azzurri, ti sta a perfezione! E poi, a Pasqua, ci vuole qualcosa di nuovo.

Elena veste il soprabito blu per far contenta sua madre, ma i pensieri che occupano la sua mente, non sono certo sereni.

- “A 18 anni devo ancora fare come vuole mia madre? Dove sta la mia indipendenza? Mi sento proprio nervosa”.

Anche la Celebrazione Eucaristica alla quale Elena partecipa tutte le domeniche, quel giorno di Pasqua è occasione di lotta interiore.

Cerca di fare spazio alla Parola di Dio, che, in quel giorno così solenne, proclama il mistero più grande della storia: la Risurrezione di Cristo!

Un fulmine a ciel sereno. La seconda lettura così si esprime: “Gesù di Nazareth... passò sanando e beneficiando tutti... perché Dio era con Lui” (At 10,38).

“Passò sanando e beneficiando tutti... perché Dio era con Lui”. Questa frase entra nel cuore di Elena, e sente che quella parola è densa di Presenza.

Elena avverte una dolcezza mai sentita

prima. E si ripete: Passò sanando e beneficiando. A poco a poco, la Parola diventa un tutt’uno con Elena, la calma dal suo nervosismo, la acquieta, le dà nuovo vigore e nuovo slancio.

“Vorrei essere anch’io così”, dice tra sé. Quel giorno, festa di Pasqua, non riesce a fare la comunione perché è presa dal rimorso per come ha trattato sua madre, ma esce di chiesa trasformata.

Che è successo dentro il suo cuore? La Parola ha fatto irruzione.

I giorni si susseguono. La mamma avverte un grande cambiamento. Elena è sempre disponibile, più affettuosa del solito, pronta ad ogni desiderio della madre e dei familiari.

- E’ innamorata! Discutono sua madre, suo padre, pensano così i suoi fratelli.

- Si vede che sei innamorata – le dice la sorella in un momento di confidenza.

Elena sorride e tace. Anche Claudio nota una nuova vitalità nel rapporto con Elena, ed è felice, perché Elena sprizza energie da tutti i pori e promette davvero un buon futuro di sposa e di madre. Fin quando, un giorno, Elena non riesce più a trattenere il segreto.

- Mamma, mi sono innamorata!

- Credi che non l'abbia capito? Tutto il tuo corpo parla di questo. E poi, è l'età giusta, Claudio sarà davvero felice.
- Mamma, io voglio bene a Claudio, ma mi sono innamorata di qualcun altro!
- Posso sapere chi è quel fortunato che potrà godere di mia figlia?
- Mi sono innamorata di Dio!
- No, tutto, ma non questo!
- E perché, mamma? Dio non si merita tutto? Me lo hai insegnato tu, che Lui deve essere il primo, il centro.
- Sì, ma io intendevo nella famiglia.
- Mamma, Lui mi ha preso il cuore. Io non posso più vivere senza. Voglio donargli tutto, ed essere come Lui sulle strade del mondo. Voglio passare sanando e beneficiando tutti, cioè, voglio portare amore.
- Ma questo lo puoi fare ovunque, Elena.
- E' vero, mamma, ma io sento dentro di me che devo consegnargli la vita.



Che sarà successo poi? Non sappiamo altro.

Sappiamo solo che Elena, da poco tempo, ha fatto la sua Professione solenne, ed ora vive il suo servizio di consacrata tra i poveri, ed è felice di aver donato tutto.



Perché, Signore, non mi hai fatto le ali, un paio di ali adatte per volare? Non dico quelle di aquila o di falco che rapidi si calan sulla preda, neppure del gabbiano che si libra fermo e sicuro, sopra navi e flutti; nemmeno di una rondine ciarliera che stride e sfreccia fendendo l'azzurro; del merlo, basterebbe, che si aggira svelto, fra le ombre dove ha posto il nido; magari quelle di uno scricciolletto che di cespuglio in cespuglio svoletta...

Ti chiedo troppo? ... A ripensarci bene, anche io ho un paio solido di gambe per camminare e correre e saltare: ed è davvero una gran bella cosa!

Ed ho la fantasia che mi hai dato. Più libera dell'aria può volare sugli alti monti ed oltre i vasti mari, raggiungere le stelle più lontane...

Salire, dritta, fino al tuo alto trono; o forse no, perché sei dappertutto: così posso sentirti più vicino, e dirti grazie dei tuoi grandi doni!

Fr. Candido Saracco

Porto S. Giorgio



Casa di riposo - Torino

Scuola infanzia
Porto S. Giorgio

Pancalieri



Montaldo Scarampi



La carità come c e di ogni nos

“Com'è bello, Signore, stare

La comunità è un dono grande. Vivere insieme per realizzare lo stesso obiettivo, che è quello di dare gloria a Dio e di portare il suo amore nel mondo; è un'esperienza d'amore che permette a Dio di “ABITARE” la fraternità e di renderla feconda.

In questo anno, ho avuto la possibilità di visitare tutte le comunità dove le Suore sono impegnate nel loro apostolato.

E' bello incontrare ogni sorella, ascoltarla, cogliere l'ansia apostolica che la infiamma, partecipare al suo vissuto, condividere gioie e fatiche che nascono dal desiderio di fare il bene.

Gioisco immensamente quando leggo il desiderio di portare, nell'umiltà del quotidiano, l'amore di Dio che si china sulle più svariate realtà umane attra-



ompito della Chiesa tra comunità

insieme, ed amarci come ami tu”.

verso il dovere compiuto bene, attraverso gesti di misericordia e di tenerezza.

“Dovunque c’è un povero da assistere, lì è la nostra patria”, dice la Venerabile Madre Gaetana Fontana.

Bisogna avere occhi aperti e cuore in mano per vedere le situazioni di bisogno e per dare il proprio contributo.

Tuttavia, resto dell’avviso che la comunità è il primo luogo che deve vivere la potenza dell’amore.

E’ lì la pista e la palestra del vero amore. Perché la comunità è il



luogo del perdono continuo, è lo spazio dove i gesti di bontà e di vita trovano concretezza.

Quando sappiamo amare le sorelle che ci stanno accanto, siamo sicure



Suore Anziane - Pancalieri

che possiamo amare i poveri che Dio ci invia. Lo confermano le parole di Papa Francesco: “A volte è difficile vivere la fraternità, ma, se non la si vive, non si è fecondi” (da “Svegliate il mondo”).

Le sorelle di Comunità sono quindi le prime che devono gustare l'esperienza dell'amore fraterno. L'amore è vita. Voler bene significa “far vivere”. Un sorriso, un abbraccio, un gesto di perdono, un po' di calore, moltiplicano la vita. E' quanto ha fatto Gesù sulla terra. Ovunque passava, donava vita, riabilitava la persona: **“Passò sa-**



Suore Anziane - Porto S. Giorgio

nando e beneficando tutti” (Mc 5,21-43). Passare e sanare, con gesti semplici, con sguardo benevolo, con parole risanatrici che permettono di stare bene. Quando ogni piccola comunità vive in questo modo, diventa testimonianza che può attirare e suscitare interesse, perché “la Chiesa cresce per testimonianza, non per proselitismo” (Benedetto XVI).

“La testimonianza che può attirare veramente è quella legata ad atteggiamenti che non sono abituali: la



Figlie di Gesù Re - Torino

generosità, il distacco, il sacrificio, il dimenticarsi di sé per occuparsi degli altri” (Papa Francesco).

Un grazie sincero a tutte le Sorelle perché so che in tutte c'è tanta buona volontà, e per l'accoglienza calda e premurosa data al “passaggio di Dio” attraverso il passaggio della Madre che è il vincolo di unità e segno di comunione.

***Madre Teresa Ponsi
Superiora Generale***

Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

da Roma



La nostra Comunità che risiede vicino al Vaticano, e precisamente a Monte Mario, ha avuto la grande opportunità di unirsi alla gioia di tutti coloro che il

27 Aprile u.s. hanno vissuto direttamente o indirettamente, il grande evento della Canonizzazione dei due grandi Papi: Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II.

Per noi, come per tutti i partecipanti, sono stati momenti bellissimi e ci siamo sentite pienamente Chiesa in cammino sotto la "Luce" di questi due grandi Santi.

Anche Papa Francesco ci ha entusiasmato con il suo nuovo stile che invita tutti a rinnovarsi.

Sentiamo in lui, nelle sue



Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

parole e nei suoi appelli la forza dello Spirito Santo che riforma, e rende sempre giovane la Chiesa, come diceva già S. Ireneo nel secondo secolo.

Quindi anche noi vogliamo lasciarci modellare, plasmare, da questo nuovo soffio dello Spirito e non solo a livello individuale, ma comunitario, in modo che quanti incontriamo nel nostro apostolato, o accogliamo nella nostra fraternità, possano gustare quanto è buono il Signore.

Certamente siamo consapevoli, come afferma sempre anche la nostra Madre generale, che ogni riforma, ogni conversione, ogni salto di qualità parte sempre dall'esperienza di Dio che uno fa. E' infatti molto importante sentirsi amati immensamente da Dio!

Durante queste giornate di festa, abbiamo anche avuto la gioia di avere tra noi, la nostra Madre generale Suor Teresa Ponsi e la Vicaria Suor Rosanna Aghemio, ed insieme a molti fedeli nel Santuario della Divina Misericordia in Roma abbiamo ringraziato il Signore per il dono di questi due Santi.

Mercoledì 30 Aprile con la Madre, Suor Rosanna, Suor Agnesita, Suor



Anselma e Suor Marilena abbiamo partecipato all'Udienza Generale di Papa Francesco.

Le sue parole, il suo sorriso, la sua vicinanza, ci hanno emozionato profondamente, dandoci una ricarica spirituale, riempiendoci di gioia. Abbiamo ancora una volta capito che vale la pena donare la vita per ciò che il Signore Gesù ci chiede.

Queste giornate ci hanno fatto "toccare" il cielo, spalancare le porte del cuore sentendoci con tutti i presenti in Piazza S. Pietro una sola grande famiglia con un unico desiderio: lodare e ringraziare Dio per i suoi Santi, segno del suo grande amore per l'umanità.

Le Sorelle della Comunità di Roma

Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

da Porto San Giorgio (FM)

Sabato 7 giugno 2014 si è svolto il 36° PELLEGRINAGGIO A PIEDI: MACERATA – LORETO

Il pellegrinaggio è un gesto di fede popolare a cui partecipano ogni anno decine di migliaia di persone, soprattutto giovani.

Il cammino notturno si snoda attraverso 28 chilometri tra le colline marchigiane, scandito dalla preghiera, dal canto e dal silenzio.

Storica è stata la partecipazione di Giovanni Paolo II° il 19 giugno 1993.

“Questo ci colpisce nei Vangeli: Gesù cammina molto, e istruisce i



suoi lungo il cammino.

Gesù non è venuto ad insegnare una filosofia, un'ideologia ma una “via”, una strada da percorrere con lui, e la strada si impara facendola, camminando” (Papa Francesco)

“Il fenomeno del nostro bisogno - qualunque esso sia – ci richiama alla dipendenza, è spunto per approfondire la co-

scienza della dipendenza da Dio”.
(Luigi Giussani)

Per una felice coincidenza, anche noi Suore di San Gaetano abbiamo fatto il pellegrinaggio a Loreto il 7 giugno, in ore diverse e con modalità diverse, ma spiritualmente uniti a tutti i pellegrini che di fatto avrebbero camminato, nella notte, verso la Madonna.

Da tempo si desiderava andare alla casa della Madonna, pellegrinaggio compreso anche nel programma comunitario e, così con l'aiuto dell' UNITALSI, che sempre ci accompagna e ci aiuta nel trasporto delle carrozzine quando decidiamo delle uscite,

Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca



suo abbraccio materno.

E come se ciò non bastasse all'uscita dal Santuario ecco ci viene incontro il Vescovo di Loreto Mons. Giovanni Tonucci: gioiosamente sorpresi da questa

abbiamo potuto realizzare questo incontro di preghiera comunitaria a Loreto.

Tutto sembrava fosse preparato per noi, la via libera per scendere proprio davanti al Santuario, la Cappella dell'Adorazione con il Santissimo esposto pronto ad ascoltare la nostra preghiera adorante, la casetta della Madonna quasi ad accoglierci nel



combinazione ci salutiamo, qualche foto insieme e, la paterna benedizione per tutta la comunità.

Dopo un piccolo spuntino fresco, all'ombra del santuario, ritorno a casa felici perchè abbiamo potuto godere una serenissima e meravigliosa giornata di sole accanto a Lei, S. Maria del Cammino.



Sr. Domenica

MADRE GAETANA FONTANA



Chi era? Chi è?



“Madre Gaetana è un’anima di fede... Ella cammina sotto lo sguardo di Dio e semplicemente si lascia condurre ed ispirare senza chiedere il perché degli avvenimenti terreni. Sa che Lui la tiene per mano ed è paga di ciò”.

(Beato don Giovanni M. Boccardo Fondatore)

“E qui a mia volta, voglio altamente proclamare a tutte le mie figlie suore Povere Figlie di San Gaetano, presenti e future, che certamente negli annali della vostra Congregazione Madre Gaetana occuperà sempre un posto speciale e distintissimo, precisamente per le sue singolari e lunghe benemerienze, per le quali la degna retribuzione l’avrà solo da Gesù, suo Sposo, per il quale ha fatto quel che ha fatto”.

(Beato don Luigi Boccardo fratello del Fondatore e continuatore dell’Opera)

TU MI PORTI IL SOLE

La Storia in breve

Maria Carlotta Fontana, che in Congregazione assunse il nome di “Madre Gaetana del SS.mo Sacramento”, nasce l’11 gennaio del 1870 a Pancalieri, in provincia di Torino. I suoi genitori Andrea Fontana, contadino, e Margherita Colombano, casalinga, hanno coronato la loro unione sponsale con la procreazione di ben nove figli, di cui Carlotta è l’ultima. La neonata viene battezzata il 12 gennaio 1870 nella chiesa parrocchiale di San Nicolao a Pancalieri da don Bernardo Rossi.

La piccola inizia le scuole elementari nel 1876. Nel 1878 vince una gara di catechismo; nel 1879 riceve la prima Comunione e il 6 aprile del 1880 la Cresima dal Vescovo di Torino Monsignor Lorenzo Gastaldi nella vicina Lombriasco.

Nel 1882 si iscrive all’associazione delle Figlie di Maria, poi Pia Unione delle Figlie di Maria (dal 1883).

Emette nel corso del 1883 voti temporanei e privati di castità, obbedienza e povertà nelle mani del suo parroco, il beato don Giovanni M. Boccardo.

Nell’estate del 1884 in occasione di un’epidemia di colera a Pancalieri Carlotta si fa volontaria nei soccorsi collaborando con il Parroco, che sceglie come suo padre spirituale. A seguito dell’apertura dell’Ospizio di Carità il 6 novembre 1884, la Serva di Dio impiega il tempo libero a rendersi utile tra gli ospiti della casa. Il 21 novembre nell’Ospizio ha inizio la Congregazione delle Suore “Povere Figlie di San Gaetano” per opera del beato don Giovanni Boccardo.

Il 25 dicembre 1884 Carlotta fa la professione di terziaria francescana e il 2 ottobre del 1886 va a vivere definitivamente nell’Ospizio.

Il 7 dicembre fa la prima professione religiosa. Il 25 febbraio 1888 diviene vice superiora della piccola comunità e maestra delle novizie.

Da questo momento in poi è un fiorire d’impegni. Madre Gaetana si vota alla promozione del bene delle sue Suore e dei malati in amore a Gesù maestro e crocifisso.

Il 15 novembre 1893 don Giovanni Boccardo la sceglie a soli ventitre anni

come prima superiora generale delle Povere Figlie di San Gaetano nonché superiora della comunità.

Il mandato di superiora generale verrà rinnovato fino al 1928. La Congregazione si espande, le suore sono richieste ovunque per dare testimonianza della loro carità, dello spirito di donazione e assistenza verso i più indifesi. Si aprono nuove case, ospizi di riposo, ospedali, ricoveri, asili e scuole materne, laboratori, oratori, case di soggiorno, convitti e altre iniziative, in un'ampia area del territorio nazionale tra Marche, Piemonte e Lazio.

Nel 1913 muore, assistito dalle cure premurose di Madre Gaetana, il fondatore don Giovanni Boccardo. Suo fratello, canonico Luigi (pure lui oggi beato), viene nominato superiore ecclesiastico della Congregazione dal cardinal Agostino Richelmy.

La Madre, cui le norme del nuovo Codice di Diritto Canonico impediscono di essere rieletta, ricopre il ruolo di consigliera generalizia e superiora della casa di Pancalieri. Il suo governo, che fino allora era stato ineccepibile e proficuo, continua ora nel piccolo pur con lo stesso senso di responsabilità, dovere e premure.

Nel 1934 al capitolo generale la Madre viene eletta nuovamente superiora generale, ma rinuncia.

Nel 1935 le è diagnosticato un ileo paralitico ed il 25 marzo, tra atroci sofferenze di cui non dà mai manifestazione, nel giorno del Fiat di Maria Vergine la Madre termina il suo passaggio terreno, rassegnata totalmente nelle mani della Divina Provvidenza.

La sua fama di santità fa sì che nel 1996 se ne inizi, in diocesi di Torino, la Causa di Canonizzazione, che dal 2000 è allo studio a Roma.

Don Dario Bernardo Rossi

(da: *"Gesù nostro Sposo"*, antologia dell'epistolario di Madre Gaetana, Scriptorium, 2012)

La bella notizia è arrivata: l'8 luglio 2014 Papa Francesco ha autorizzato la Congregazione per le Cause dei Santi a promulgare il Decreto sul riconoscimento delle Virtù Eroiche di 7 Servi di Dio: tra loro la nostra MADRE GAETANA FONTANA.

RENDIAMO GRAZIE A DIO

La nostra preghiera

Carissima Madre Gaetana
dalla gloria del Paradiso
ricordati di noi;
la Madre, le consigliere
le Suore ammalate e sofferenti..
Tutte e ciascuna di noi
perché possiamo anche noi
raggiungere la SANTITA'.
Chiedi in particolare generose
Vocazioni, perché la nostra
Famiglia religiosa continui il
cammino segnato dal Fondatore
B. Giovanni M. Boccardo.

GRAZIE



Serva di Dio MADRE GAETANA DEL SS.MO SACRAMENTO

(al secolo: Maria Carlotta Fontana)

Prima Superiora Generale delle Suore Povere Figlie di San Gaetano
(1870 – 1935)

Decreto sulle virtù

«Sarò tutta del Signore».

Questo è il proposito che la Serva di Dio Gaetana del SS. Sacramento (al secolo Carlotta Fontana) esprime sin da bambina e che cercò di realizzare nel corso della vita. Cristo fu il centro della sua spiritualità che, nel fecondo dono di sé, rifiuse per la carità verso il prossimo.

La Serva di Dio nacque l'11 gennaio 1870 a Pancalieri (Torino), ultima di otto figli di una famiglia contadina, e fu battezzata con il nome di Maria Carlotta. Fin da bambina crebbe con un intenso amore alla preghiera e ai poveri, che aiutava secondo le sue umili condizioni: “Avrei desiderato essere tanto ricca, per poter aiutare tanti poveri”, dirà più tardi. Dopo le scuole elementari, Carlotta divenne abile sarta. A dodici anni assistette all'ingresso del nuovo parroco, Don Giovanni Maria Boccardo (oggi Beato), che tanta importanza avrà nella sua vita.

Nell'estate del 1884 il paese fu colpito dall'epidemia di colera. In presenza dei disagi e lutti che funestarono Pancalieri, Don Boccardo aprì un Ospizio di Carità per gli anziani abbandonati, opera in cui egli coinvolse un gruppo di ragazze, la “Pia Unione”, orientandole in una via di particolare dedizione a Dio e all'apostolato: a questo gruppo si associò anche Carlotta, quindicenne. Il santo parroco, guidandola spiritualmente, intuì la ricchezza di grazia della fanciulla e le indicò un regolamento di vita in cui l'unione con Dio e la carità verso i poveri si armonizzavano pienamente con

la sua situazione familiare. Nel 1886 Carlotta si unì ad altre due giovani che operavano a tempo pieno all'Ospizio: iniziò così a prendere forma il primo nucleo della comunità delle Suore “Povere Figlie di San Gaetano”, presso la quale Carlotta assunse il nome di Suor Maria Gaetana del SS. Sacramento e l'incarico di maestra delle novizie.

Nel 1893, con la partenza di due Suore per Saluzzo, il parroco la nominò Superiora dell'Ospizio e, subito dopo, Superiora Generale della Congregazione. Fu rieletta e confermata nel suo mandato fino al 1928: con lei il nascente Istituto ebbe diffusione in Piemonte e nelle Marche. La Serva di Dio visitò le varie Case, organizzandone con prudenza la funzionalità. Nel 1911, il canonico Giovanni Boccardo fu colpito da paralisi e fu costretto a letto fino alla morte.

Al suo posto, per espresso desiderio del Fondatore, subentrò il fratello Don Luigi (anch'egli, oggi, Beato), che arricchì la Congregazione con le Suore non vedenti “Figlie di Gesù Re”, contemplative. Terminato il suo mandato di Superiora Generale, la Serva di Dio, pur sofferente, continuò a seguire con il consiglio e la vigilanza materna le sue Figlie.

Il suo nome fu anche il suo programma: “In ginocchio davanti ai poveri, come davanti al SS. Sacramento!”, diceva. Per loro non si vergognò di chiedere aiuti.

Li serviva con la signorilità e la finezza che si deve al Signore stesso, e lavava loro i piedi, ripetendo il gesto di umile

servizio di Gesù. Aveva, per coloro che avvicinava, un'accoglienza materna che metteva subito a proprio agio.

La preghiera, la partecipazione alla Messa e Comunione quotidiana e la devozione alla Vergine Maria sostennero il suo servizio: la sua fu definita "la carità sfrenata di una mistica".

Forte e serena sia nel tempo della salute che in quello della malattia, diffondeva una gioia che le derivava da una fervorosa vita interiore e da una personalità matura e aperta.

Era solita dire: "Passiamo per le strade del mondo portando quella serenità e gioia che fanno fiorire la fraternità! Dovunque c'è un povero, un malato da assistere, un bambino da educare, lì è la nostra patria".

Alla Serva di Dio non furono risparmiati momenti di difficoltà e amarezze, ma ella mai si scoraggiò, anzi, nella prova seppe cogliere un'occasione propizia per crescere nell'adesione alla volontà del Signore, secondo ciò che si era proposta, di "fare con tutto il cuore, quello che con tutto il cuore non vorrei fare".

Nel marzo del 1935 comparvero i primi sintomi del male, un ileo paralitico.

Con profonda fede, con coraggiosa forza e sereno abbandono alla volontà del Signore, la Serva di Dio morì in Pancalieri il 25 marzo 1935.

Alla sua nascita al Cielo, il compianto fu unanime: "E' morta la Madre santa di Pancalieri! La Madre che portava il sole!". Grande fu la partecipazione ai suoi funerali, per la fama di santità, che crebbe negli anni successivi.

In virtù di questa fama, dal 23 luglio 1996 al 22 novembre 2000 presso la Curia ecclesiastica di Torino fu celebrata l'Inchiesta Diocesana, la cui validità giuridica è stata riconosciuta da questa

Congregazione con decreto del 6 luglio 2001. Preparata la Positio, si è discusso, secondo la consueta procedura, se la Serva di Dio abbia esercitato in grado eroico le virtù. Con parere favorevole si è tenuto, il 17 gennaio 2013, il Congresso Peculiare dei Consultori Teologi. Successivamente i Padri Cardinali e Vescovi della Sessione Ordinaria del 17 giugno 2014, presieduta da me, Card. Angelo Amato, hanno riconosciuto che la Serva di Dio ha esercitato in grado eroico le virtù teologiche, cardinali ed annesse.

Presentata dunque un'accurata relazione di tutte queste fasi al Santo Padre Francesco da parte del sottoscritto Cardinale Prefetto, lo stesso Santo Padre, ratificando i voti della Congregazione delle Cause dei Santi, in data odierna ha dichiarato: *Constano le virtù teologiche della Fede, della Speranza e della Carità verso Dio e verso il prossimo, nonché le virtù cardinali della Prudenza, Giustizia, Fortezza e Temperanza e delle virtù annesse, in grado eroico della Serva di Dio M. GAETANA DEL SS. SACRAMENTO, Prima Superiora Generale delle Suore "Povere Figlie di San Gaetano", per il caso e l'effetto di cui si tratta.*

Infine ha dato disposizione che questo Decreto sia pubblicato e trascritto negli atti della Congregazione delle Cause dei Santi.

Dato a Roma, il giorno 8 del mese di luglio dell'anno del Signore 2014.

Angelo Card. Amato, S.D.B.

Prefetto

✠ Marcello Bartolucci

Arcivescovo di Bevagna

Segretario



Sfogliando i suoi scritti... luci come nell'arcobaleno

Carissima figlia in Gesù Cristo, oggi è il giorno del tuo onomastico; non devi pensare, o cara, ch'io ti abbia dimenticata: no certamente, ho tardato a scriverti a motivo della mia assenza, come già saprai. Mi sono recata ad Oropa e son tornata martedì sera, e (per) la molta stanchezza non ho potuto scriverti prima, ma (ciò) nonostante questa mattina l'ho detto anche alle altre Sorelle...

Che bel giorno è questo per te, o cara figlia, al pensare che porti un nome così bello, il nome della nostra Madre Maria SS., come consola questo nome! Sappi almeno portarlo con gioia e riconoscenza. Martedì trovandomi a Torino, mi son recata alla chiesa della Consolata e subito ho sentito una voce che mi diceva: "Ricordati della tua figlia Suor Maria Consolata", e ai piedi di Maria ti augurai buona festa, e supplicai la Vergine a volerti assistere in tutti i tuoi bisogni e consolarti nelle tue afflizioni; la pregai a farti santa ed a concederti tutte quelle grazie che ti abbisognano. Non è questo il più bell'augurio ch'io ti possa fare? Io lo spero, e voglio credere che ti piacerà.

Passo ora a darti notizie del mio pellegrinaggio ad Oropa. Non posso dirti ora le consolazioni che provai in quei giorni, specialmente ai piedi di Maria SS.; non lo posso spiegare, dillo alle tue Sorelle che mi son ricordata di tutte: spero che questo vi farà piacere.

Ti auguro ancora buona festa e mi rincre-

sce che non ho cosa da offrirti, ma tu devi essere contenta lo stesso. Buona festa da parte del Venerando Padre (il beato Giovanni Maria Boccardo fondatore della Congregazione; ndc) e da tutte le tue sorelle e di a Suor Giuseppina che siamo tutte impazienti di vederla e questo sarà presto.

Saluta tutti. Addio.

Mi professo tua aff.ma Madre

Suor M. Gaetana del SS. Sacramento
Pancalieri 20 giugno 1894

Mie carissime Figlie,

... Il meglio che potreste fare sarebbe ancora d'attendere, io credo di venir presto a vedervi, e così potremo combinare meglio la cosa.

Riguardo alle spese, ricordatevi di notare tutto ciò che spendete per voi, in un quaderno, e tutto ciò che spendete per i ricoverati, o per la casa, in un altro quaderno. Tutto il resto, voglio credere che andrà bene. Ricordatevi di tutto ciò che io vi ho detto, mettete in pratica tutti gli avvertimenti del Rev.do Padre, state buone ed unite col Signore, e vedrete che potete tutto, anche i sacrifici che avete da fare, se voi state unite col Signore, riusciranno dolci e soavi; abbandonatevi in Dio e sarete contente. Vi raccomando in modo speciale i ricoverati tutti; non dimenticate nessuno. State attente sui loro bisogni, guardate che siano puliti, fargli cangiar vestimenta, poi fargliele pulire e rattoppargliele, insomma, guardare che tutto vada bene, che la gente del paese possa vedere qualche cosa, perché, se vedono i vecchi contenti e puliti, restano contenti anche loro, e possono poi credere che le

figlie non sono a Verzuolo per fare le signore, ma per lavorare e fare del bene. Fatevi dunque coraggio e amate i vostri poveri. Riguardo al nostro Ospizio, novità non ve ne sono, il Rev.do Padre sta bene, e così pure tutte noi.

Termino col dirvi di pregare tanto anche per me, più che mai sento di averne bisogno. Dunque, mie care figlie, coraggio, io sento di amarvi tutte e più di prima e voi fate altrettanto verso di quella che ha il bene di chiamarsi vostra Madre. Gesù ci assista e ci benedica e ci faccia sante.

Vostra aff.ma Madre

Suor M. Gaetana del SS. Sacramento
Pancalieri 4 dicembre 1894

Carissima Suor Vincenza,
son solamente sei giorni dacchè manchi dalla Casa Madre, pure a me pare un

tempo lunghissimo, e non posso più aspettare di ricevere tue notizie.

Non posso dirti la pena provata nel vederti partire, e le lagrime che ho sparse, ma mi consolò molto nel vedere la tua ubbidienza nell'essere così pronta agli ordini dei tuoi Superiori; sì, mia cara figlia, sei proprio stata buona, e i tuoi Superiori sono contenti e ti amano.

Noi, grazie a Dio, stiamo tutti bene, novità non ve ne sono, a Petritoli si andrà, ma non sappiamo quando, credo forse nel mese di gennaio, e appena si partirà ve lo farò sapere.

Il V. Padre sta bene, vi saluta e vi benedice e mi lascia dirvi di farvi tutte coraggio e sempre andare avanti a costo di qualunque sacrificio.

Pancalieri 27 dicembre 1896

GRAZIE E FAVORI OTTENUTI PER L'INTERCESSIONE DELLA VENERABILE MADRE GAETANA FONTANA

Nel gennaio del 2009, mio cognato Mariano è stato colpito da meningite. Ricovertito d'urgenza all'ospedale, i medici gli avevano diagnosticato meningite di grave entità, con pericolo di vita: ai parenti, il dottore che lo aveva in cura annunciò che forse non avrebbe passato la notte. Mia sorella, la moglie di Mariano, gli era accanto, per prestargli assistenza, perché lui era in coma e non dava segni di vita.

Mentre posava la testa sul letto, al fianco del malato, girando il capo vide una Suora vestita di nero, che si avvicinava al letto. Si girò e disse tra sé: “Come mai mia sorella Suora è qui? Chi le ha comunicato questa improvvisa malattia di Mariano?”, dato che non aveva ancora avuto il tempo di avvertire nessun parente.

Girò di nuovo lo sguardo, ma la Suora era sparita.

Dopo pochi minuti, il marito improvvisamente si svegliò, e chiese cosa era successo, dove era e perché era lì. La moglie gli spiegò che non era stato bene e la sua situazione. Arrivati gli infermieri, restarono meravigliati dell'improvviso e totale risveglio del malato, e non sapevano spiegarcelo. Il giorno dopo, i medici ne constatarono il repentino miglioramento e lo diagnosticarono in via di guarigione, inspiegabile per loro; cosa che avvenne, nella completezza, nel giro di pochi giorni e senza lasciare la minima traccia del terribile male.

Tutta la famiglia ritiene che questo sia un intervento del Cielo, per intercessione

VIII

della Serva di Dio Madre Gaetana Fontana, che per lui, anche per altri seri disturbi, stavano pregando tutti insieme, con grande fede, con la preghiera per ottenere grazie per la sua intercessione. E la Suora vestita di nero, robusta, venuta quella notte, sembrò a mia sorella, proprio la Serva di Dio Madre Gaetana.

La ringraziamo di cuore, perché mio cognato, a tutt'oggi, pur avendo una salute precaria, non ha però più avuto disturbi in questo campo.

Sr. P. D

- **Il Signor Migliazza**, Gianni era ricoverato con prognosi infausta all'ospedale Mauriziano di Torino, nel giugno 2014, già in terapia intensiva, per un cancro. Pareva fosse alla sua ultima ora, e che non passasse la notte, a dirla degli stessi medici, quando Suor Federica e Suor Giulia erano andate a trovarlo.

Il giorno 25 agosto, una telefonata di mattina verso le ore 9,00, a Suor Federica, la fa sobbalzare: è il signor Migliazza, che con voce ferma e serena le dice che verrà a trovarla, poiché sta bene, è uscito dall'ospedale, ha ancora qualche problema al fegato, ma spera nella prossima cura!

Quando avevamo saputo delle condizioni del signor Migliazza, un grande benefattore delle nostre Missioni in Benin, tutte noi, Suore di Casa Generalizia, avevamo subito pregato il Signore per l'intercessione della Serva di Dio Madre Gaetana Fontana, che nel mese di luglio c.a. è stata dichiarata Venerabile, e tutt'ora preghiamo per lui e sempre l'affidiamo a Madre Gaetana, che tanto era delicata e riconoscente con chi faceva del bene e con tutti. Speriamo in una totale guarigione del signor

Migliazza e di quanti si affidano all'intercessione della Ven. Madre Gaetana.

Tante altre persone, Suore e Laici, sono ricorse all'intercessione della Ven. Madre Gaetana, e il suo aiuto è grande dal Cielo. Ecco la testimonianza di alcune Sorelle:

- **Suor Giacomina Bianco**, da Pancalieri, che dopo una delicata operazione chirurgica molto rischiosa, nel giugno 2014, raccomandatasi alla nostra Madre Gaetana, ora sta decisamente meglio ed è in via di guarigione;

- **Suor Giuseppina Ripani**, da Porto San Giorgio nelle Marche, si è affidata a Madre Gaetana Fontana, verso la metà di luglio c.a., per la vista, dopo un'operazione che aveva portato gravi rischi per l'occhio che già aveva il glaucoma. Tutto si è risolto bene, il medico ha individuato il problema e presto la sua vista è migliorata;

- **Suor Maria Cecilia Squarcia** ha pregato, e noi Sorelle di Casa Generalizia con lei, per ottenere, per intercessione della Serva di Dio M. Gaetana, la grazia del lavoro per suo nipote, che sta a Forlì, sposato e con figli a carico, e dopo poco tempo, improvvisamente, senza che se lo aspettasse, ecco che gli si presenta un'occasione di lavoro, per una ditta dove tutt'ora è assunto. Ringrazia di cuore chi ha pregato per lui e con lui, e chiede che la Ven. Madre Gaetana continui a proteggerlo e ad aiutare lui, la sua e tutte le famiglie, specie quelle con difficoltà di lavoro e con problemi gravi.

*In fede, Suor Livia Piccinali,
postulatrice*

Torino, 25 agosto 2014

Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca**da Torino - Casa Generalizia****sabato 7 giugno 2014**

SANTITA', SEGNO DI SPERANZA E DI COMUNIONE: GLI AMICI BEATO GIUSEPPE ALLAMANO E BEATO LUIGI BOCCARDO

La Festa Liturgica del Beato Luigi Boccardo, che ha come data il 9 giugno, è stata anticipata, nel nostro Santuario di Cristo Re, quest'anno, al sabato 7 giugno, ricorrendo in quel giorno anche il 130° anno di Ordinazione sacerdotale del Beato (1884 – 7 giugno – 2014).

La Celebrazione Eucaristica delle ore 17,00, la vigilia di Pentecoste, è stata presieduta dal Padre Francesco Pavese, Missionario della Consolata, e hanno concelebrato il canonico Sebastiano Galletto, Rettore del Santuario di Cristo Re, col P. Nestor Adjoungban, sacerdote “Fidei Donum” del Togo.

I coristi del Gruppo liturgico vocale “Sonus Laudis”, con Maurizio, Alessandro, Marialaura, Lorella e il Prof. Paolo Bersano, hanno animato la Liturgia, con l'organista Ugo Ala.

Lo Spirito Santo, il Santificatore, nella sua fantasia di Amore, ci dona una sorprendente miriade di Santi che abbelliscono il Corpo di Cristo che è la Chiesa.

Padre Pavese, nella sua importante omelia, ha proprio sottolineato la bella occasione odierna, di ricordare il Beato Luigi

Boccardo in questa Celebrazione vigilare di Pentecoste. **Luigi Boccardo è il prete dello Spirito, l'uomo del consiglio**, dono eccellente del Paraclito. Chiediamo al Signore che ci dia sempre più la coscienza della sua forza illuminante e fortificante, come ha fatto per i nostri due Beati, il canonico Giuseppe Allamano, Fondatore dei Missionari della Consolata, e il canonico Luigi Boccardo.

Questi due sacerdoti, entrambi riconosciuti Beati dalla Chiesa, hanno vissuto insieme per trent'anni, come amici e collaboratori, si sono voluti bene e apprezzati l'un l'altro. Il B. Luigi dice del B. Allamano che “di lui si potrebbe affermare alla lettera ciò che si disse del Beato Cafasso” (zio dell'Allamano). A sua volta, il B.

Allamano apprezzava il B. Luigi mandando da lui tanti penitenti, nel confessionale n. 2 del Santuario della Consolata in Torino.

Questo rapporto di amicizia è di lunga data, poiché il B. Luigi Boccardo ebbe il B. Allamano come direttore spirituale da chierico, ne seguì i consigli e gli fu amico fino alla morte.

I due si sono scambiati parecchie lettere di

Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

direzione spirituale, che dimostrano come entrambi miravano alla santità e si stimavano a vicenda.

Quando Luigi Boccardo era seminarista, si ammalò e scrisse da casa all'Allamano, e questi gli rispose che la santità consisteva nel compiere la S. Volontà di Dio, e gli consigliò di ripetere più volte: Sia fatta la S. Volontà di Dio!, abbandonandosi a Lui. Questo vale anche per noi: se siamo sicuri che il Signore sempre ci accompagna, è meglio fidarsi di Dio, anche quando le cose non ci piacciono.

L'Allamano prosegue nel suo scritto a Luigi Boccardo: "Prosegua, non cercando le consolazioni di Dio, ma il Dio delle consolazioni e stia nelle mani del medico come in quelle del confessore. Quando può ricevere Gesù (anche se non tutti i giorni), se lo porti nel cuore tutto il giorno e faccia in modo che il suo cuore diventi un Tabernacolo!".

Erano entrambi persone equilibrate, che mettevano in evidenza l'amore di Dio e del prossimo. Luigi Boccardo divenne sacerdote proprio il 7 giugno, del 1884, 130 anni fa.

E fu il "prete sempre prete". Amava dire: "Per l'infinita misericordia di Dio, sono sacerdote".

I primi tempi del suo ministero presbiterale, don Luigi li trascorse come viceparroco del fratello don Giovanni Maria, a Pancalieri, non senza le difficoltà dell'inizio, anche perché in quella stessa estate 1884, ci fu una epidemia di coléra che mietè molte vittime tra i parrocchiani. Don

Luigi Boccardo scrisse all'Allamano, che gli rispose che sarebbe stato bello morire giovane, come San Luigi, ma che il Signore gli chiedeva ancora di fare la sua Santa Volontà, e basta: che continuasse accanto al fratello il suo ministero, ma poi, appena gli fosse stato possibile, venisse a Torino a riprendere gli studi. Come, infatti, fece don Luigi, e per trent'anni fu accanto all'Allamano nel Convitto e Santuario della Consolata, come professore, confessore e direttore spirituale.

I due amici Beati, hanno avuto le nostre stesse difficoltà, malanni, sofferenze, eppure hanno saputo dare un significato spirituale alla loro vita e proprio perché ricchi interiormente, hanno saputo aiutare gli altri, erano luce per il prossimo.

Il B. Allamano ha voluto bene al B. Luigi, anche se non avevano lo stesso carattere: più introverso, quello di Luigi, infatti l'Allamano gli dice di scrivergli sovente, specie nei momenti di malinconia... E lo invita ad andarlo a trovare e a parlargli: non lo lascia solo, ma lo consiglia, lo guida come un Padre, lo segue con affetto di fratello in Cristo e nel sacerdozio, sostenendolo nel cammino di santità, e don Luigi ha profonda stima e rispetto filiale verso il suo "Superiore" e "Padre spirituale", lo obbedisce e gli vuole bene.

Questo cammino di comunione ci indica perché questi due preti del clero torinese sono diventati dei colossi di santità.

Il loro esempio di fraternità ci sia sostegno e luce per andare d'accordo con Dio nel cercare di compiere con amore la sua vo-

Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca



lontà, e di vivere in carità col prossimo. Al termine della Celebrazione, la nostra Madre Generale, M. Teresa Ponsi, ha ringraziato il Padre Francesco Pavese, che è stato Postulatore della Causa di Canonizzazione del B. Allamano e per questo ce l'ha fatto gustare, con la sua parola precisa e competente, specie nella fraternità e paternità sacerdotale verso questo suo figlio spirituale che sarà poi il nostro Beato Padre Luigi. Entrambi, icone della santità, dono dello Spirito Santificante e Santificatore. Ringrazia poi il P. Nestor, che sempre partecipa alle Feste dei nostri Beati, e il nostro Rettore Don Sebastiano, (anche lui Postulatore diocesano, in particolare della Causa del Servo di Dio Mons. Giovanni Battista Pinardi, Vescovo Ausiliare di Torino), che ci ha preparati a questa Celebrazione, con un triduo intenso, presentandoci, con preziosi dettagli, la figura del Beato Luigi Boccardo e il suo profilo spirituale. A tutti coloro che hanno partecipato alla Celebrazione, rendendo più viva la nostra

gioia, la Madre lascia come ricordo alcuni pensieri del Beato Luigi Boccardo: **“Creati da un Dio tutto Amore, come fare a non essere sempre contenti e felici?”**

Siamo pellegrini, indirizzati al Cielo: affidiamoci a Maria, la Porta del Cielo, la Tesoriera delle Grazie, la Consolata e Consolatrice!”

Anche da queste pagine, affidiamo tutti i nostri Lettori a Maria e ai Santi, perché ci indichino e ci conducano sulla via del Cielo, e intercedano per noi.

Sr. L. P.

da Fiata - Togo

Festa del Beato Luigi Boccardo



Ecco la foto della concelebrazione. E' stata una celebrazione molto semplice ma ben partecipata e intimamente vissuta in un clima di famiglia gaetanina.

Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

Da Pancalieri (TO)

LIETO ANNIVERSARIO!



senza a lui, con la preghiera, che è sempre il dono più grande.

Don Gabriele ha condiviso con noi il pranzo, proprio come in famiglia, nella serenità.

Rinnoviamo ancora la nostra gratitudine, augurandogli tanti anni nel preziosissimo servizio sacerdotale.

GRAZIE, DON GABRIELE!

*La Comunità delle Suore
di San Gaetano di Pancalieri*

Il 28 giugno 2014 ricorreva l'anniversario di Ordinazione sacerdotale per don Gabriele Camisassa: 50 anni!

Una bella meta, celebrata solennemente nella sua parrocchia di Casalgrasso (CN). La Famiglia parrocchiale ha segnato con tanta gioia e riconoscenza questa ricorrenza.

Ma anche la nostra comunità di suore "Povere Figlie di San Gaetano" in Pancalieri (TO), ha voluto ricordare questa "META", perché don Gabriele è di casa, nella nostra Famiglia religiosa: per tre giorni della settimana viene a celebrare la Santa Messa nella cappellina delle nostre Sorelle anziane e malate, e ci offre il momento più importante della giornata: l'Eucaristia e la Parola di Dio. Abbiamo cercato molto modestamente di esprimere tutta la nostra ricono-



Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

Da Torino

“Grazie, don Sebastiano!”



Sono passati otto anni da quando Don Sebastiano Galletto diventava Rettore del Santuario di Cristo Re in Torino. La sua attività pastorale, la cura e l'attenzione per le persone che frequentavano il Santuario, l'impegno quotidiano e la presenza costante, hanno dato vitalità e spessore a questa chiesa, posta quasi alla periferia di Torino, ma frequentata da tanta gente. Gli anni vanno avanti inesorabilmente e si arricchiscono di acciacchi e di fatiche. La salute, non sempre accom-

pagna l'avanzare degli anni e anche per don Sebastiano, è il momento di fare delle scelte. Questo significa “adesione alla volontà di Dio” che si manifesta nelle vicende normali della vita.

Oggi, 28 giugno 2014, siamo qui, nel bel santuario di Cristo Re, abbracciati dalla maestosità e dalla



Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

dolcezza del Re dell'universo, per ringraziare don Sebastiano, per esprimergli l'affetto, la gratitudine per il suo servizio e per questi anni vissuti insieme. Nella celebrazione dell'Eucarestia e nella festa preparata per lui, abbiamo modo di dare voce ai sentimenti. Don Stefano Cheula, parroco di Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime, parrocchia nella quale è inserito il nostro santuario, apre la celebrazione con un ringraziamento ed un sincero elogio all'operato di don Sebastiano. Prosegue la S. Messa, nella quale sono presenti due persone significative: Don Massimiliano Canta, giovane sacerdote e figlio spirituale di don Sebastiano, e Padre Vitale, prete ortodosso che ha trovato ospitalità, aiuto, accoglienza nel suo cuore sacerdotale. Entrambi, non vogliono tralasciare questa opportunità per farsi sentire vicini e per esprimere i sentimenti di gratitudine e di affetto verso una persona così importante per la loro vita.

Una bella rappresentanza di cittadini da Chialamberto, guidati dal sindaco Adriano Bonadè, è presente alla celebrazione, e fa onore a don Galletto, per ringraziarlo della preziosa opera durante i periodi estivi che lo hanno visto zelante pastore nelle valli di Lanzo.

Nel salone sottochiesa, una bella e

simpatica festa coinvolge tutti. Suor Michela, figlia di Gesù Re, con una poesia ben curata, si fa interprete dei sentimenti più vivi di tutte noi suore che abbiamo gustato per tanti anni, la guida saggia e sapiente di don Sebastiano.

La Madre Generale suor Teresa Ponsi, con emozione e con simpatia, narra in modo figurativo la vita di un sacerdote che ha saputo donare Dio a quanti ha avvicinato. Non mancano le note allegre, interpretate dal maestro Elsa Oddone al pianoforte, e la voce espressiva di Loretta Borrelli, che danno tono e armonia all'agape fraterna.

Sicuramente, le persone che lasciano un segno, non saranno più dimenticate. E don Sebastiano resterà nel cuore e nel ricordo di tutti noi con quell'affetto e quella gratitudine che rendono preziosa la vita.

(T. P.)



Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

Da Lagnasco (CN)

Un caro saluto a tutti da Lagnasco

*“Lasciate
che i piccoli
vengano a
me...”*

Le religiose, destinate all'educazione dei piccoli nelle scuole materne, svolgono una missione essenziale nella Chiesa e nella società.

Associate al compito educativo della famiglia, trattino i bambini con amore e rispetto, imitando il Divin Maestro e ricordando la sua Parola: *“Chi accoglie questo fanciullo nel mio nome, accoglie me”* (Costituzioni delle Suore di San Gaetano, art. 70)



Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

Da Petriolo (MC)

GRAZIE, SUOR ANNA!

TRENT'ANNI DI MISSIONE, IN BRASILE E IN AFRICA

“Nessuno dona di più di chi non tiene nulla per sé”. Un pensiero che potrebbe rappresentare appieno la vita

ama, ricco di tenerezza... Quale modo migliore di dimostrarlo, se non attraverso i tuoi 32 anni di Missione, tra Brasile e Africa?

Con il tuo cuore semplice e ardente, e la tua solarità, sei esempio e orgoglio per tutti noi qui presenti, che oggi ti festeggiamo, e per chi ci ha lasciati e ci sta



di una religiosa, la tua vita: un'esistenza di amore, carità, sacrifici e rinunce, che si fa dono nei tuoi prossimi 60 anni di consacrazione, offerti a Dio e alle tante persone che hai incontrato in questo cammino. L'incontro con Dio è possibile soprattutto là dove c'è un cuore che



Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca



guardando dall'Alto. Tra un mese sarai di nuovo dai tuoi moretti, con la certezza di averci sempre accanto, come in questi giorni trascorsi insieme.

E' doveroso ringraziarti per il tuo ricordarci sempre nella preghiera, il tuo esserci vicina nelle difficoltà con le tue parole di conforto e di incoraggiamento che mai ti mancano.

Ti giungano i nostri più calorosi auguri, con l'auspicio di un rinnovato entusiasmo, che si trasformi nel dono di ogni giorno a Dio, alla Chiesa, al mondo intero.

A te, Suor Anna, con affetto le tue sorelle, nipoti, parenti e tutta la Comunità parrocchiale di Petriolo (MC)

6 luglio 2014



Cronaca Cronaca Cronaca Cronaca

Da Chialamberto (TO)

LE ATTIVITA' DELL'ESTATE ALLA CASA DI RIPOSO "SAN GIUSEPPE"



Quest'anno alla Casa di Riposo San Giuseppe come progetto di attività si è pensato di formare una Compagnia teatrale e presentare uno spettacolo il cui titolo è stato "Tutti in scena".

Il gruppo formato dagli anziani, dal personale, dai ragazzi del servizio civile: Cristiana e Gianluca e dai volontari si è esibito venerdì pomeriggio davanti a numerosi spettatori tra cui molti bambini, i parenti, le suore, i parroci don Claudio e

don Silvio, il sindaco di Chialamberto e la stazione dei Carabinieri rappresentata dall'appuntato Luca Vitaggio.

Ad accompagnare il coro al pianoforte il nostro affezionato volontario Sig. Nemesio Ala e alla chitarra l'educatrice Milena. Nelle scenette ci sono stati momenti di grande ilarità a cui sono seguiti tanti applausi. Un grazie di cuore a tutte le persone che ci hanno aiutato a realizzare con i nostri ospiti questo grande evento.

Il pomeriggio è terminato con una "merenda sinoira" molto gradita a tutti i partecipanti.

(Da "Il Canavese" mercoledì 9 luglio 2014 pag 36)





dall'Ecuador

San Gaetano 2014



E' sempre molto attesa la Festa del nostro santo patrono SAN GAETANO preceduta da una novena di preghiere in preparazione alla solennità. Qui in Ecuador, con la nostra presenza, "Suore di San Gaetano", si

sta espandendo la devozione al nostro Patrono come il Santo della Provvidenza, cioè del pane e del lavoro. Nella zona dove viviamo, San Pablo, sulla costa dell'oceano Pacifico, la sussistenza della popolazione



dipende unicamente dalla pesca e pesca familiare, per questo è molto importante ricorrere al Santo della Provvidenza specialmente nel tempo di “veda”, cioè tempo riservato alla riproduzione che vuol dire niente pesca.

Perciò sale a Dio, per intercessione di San Gaetano, la preghiera e la grande fede nella Provvidenza secondo la parola di Gesù citata nel vangelo (Mt.6,28) : “Egli provvede agli uccelli del cielo e veste i gigli del campo che non seminano né mietono; come non provvederà a voi uomini di poca fede?”.

Oggi nella santa Messa celebrata in onore di San Gaetano partecipata dalla popolazione, abbiamo chiesto al Signore, per intercessione del nostro santo Patrono, di guidarci nell’accompagnamento vocazionale delle



giovani desiderose di seguire Gesù nella vita consacrata.

Egli, sulla riva del lago di Galilea disse a Pietro: ”Seguimi, ti farò pescatore di uomini”. Concedi anche nel nostro tempo postmoderno ai chiamati a speciale vocazione, la forza, il coraggio, la prontezza di Pietro nel lasciare tutto per seguire Gesù.

***Comunità Suore di San Gaetano
dall'Ecuador***



L'oceano è fatto di tante gocce d'acqua

Vuoi alimentare anche tu il bene che si fa nelle terre di Missione con la tua goccia?

Sarà la tua piccola offerta per la quale con i Fratelli ti diciamo GRAZIE! La tua ricompensa è nei cieli.

In TOGO (AFRICA)

1. Contribuire alla continuità del nostro Dispensario S. Gaetano di FIATA, per l'acquisto di medicinali per bambini e adulti, latte e alimenti per i bimbi in stato di denutrizione.
2. Sostenere il nuovo Centro "CRISF" (Centro di Rieducazione e Inserimento Sociale a Fiata) per bimbi diversamente abili e orfani; per fisioterapia, apparecchi ortopedici, ecc.
3. Sostenere le Famiglie in difficoltà per motivi di salute o di lavoro, in particolare quelle colpite dall'AIDS.

In BRASILE

1. Contribuire alla continuità della Casa di Riposo in Candido Mota (San Paolo), per le necessità indispensabili del vitto e vestiario degli anziani poveri.

2. Sostenere l'assistenza dei bambini poveri e bisognosi con l'acquisto di alimenti e medicine, materiale didattico e ogni necessità nella Crèche - scuola materna di Candido Mota (San Paolo).

In ECUADOR

1. Contribuire all'assistenza degli anziani e malati nel dispensario e nella visita alle famiglie.
2. Partecipare all'educazione dei bambini, contribuendo al necessario aiuto per la scuola e il sostentamento, così da avere una crescita armonica di sviluppo per un sereno domani.

SEMINARISTI e ASPIRANTI

1. Aiutiamo i giovani che si preparano alla vita sacerdotale e religiosa e che saranno i testimoni, annunciatori del Vangelo nella loro terra di Missione.

Attenzione! A chi desidera contribuire, chiediamo di specificare chiaramente, nella causale del versamento, la Missione che si vuole sostenere.

MODALITA' DI VERSAMENTO

POSTA: Tramite bonifico postale presso Poste Italiane

dall'Italia codice IBAN IT55 1076 0101 0000 0001 7159 781

dall'Estero codice IBAN IT55 1076 0101 0000 0001 7159 781 BIC: BPPIITRRXXX

Intestato a: **Istituto Povere Figlie di San Gaetano I.A.A.D. Via Giaveno 2 – 10152 TORINO**

BANCA: Tramite bonifico bancario presso Banca Prossima

dall'Italia codice IBAN IT56 S033 5901 6001 0000 0019 757

dall'Estero codice IBAN IT56 S033 5901 6001 0000 0019 757 BIC: BCITITMX

Intestato a: **Istituto Povere Figlie di San Gaetano CTO - I.A.A.D. Via Giaveno 2 – 10152 TORINO**

PER INFORMAZIONI CHIEDERE di SUOR FEDERICA BATTISTELLA

Tel. 011 85 15 67 – E-Mail: suorfederica@tiscali.it



Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo dei miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

(Mt. 25,40)

GRAZIE!

"Suore" Povere Figlie di San Gaetano

Piccole sorelle Gaetanine



“Dio è l’eterna novità, e Gesù è Colui che invita continuamente ad accoglierla nella nostra vita. Novità, spesso signi-



fica imprevisto: questo vuol dire che Dio si manifesta a te in modi che non prevedi. Se sei capace di cogliere l’invito a uscire da te stesso e dai tuoi progetti per fare tuoi quelli di Dio, allora non resterai deluso”.

Il 5 OTTOBRE prossimo, inizia una cosa nuova. Il Gruppo “Piccole Sorelle Gaetanine” che da qualche tempo ha se-

guito una programmazione mensile, inizia “una cosa nuova”. Una novità da scoprire. Un dono di Dio da accogliere, una risposta da donare.

Inizio di un cammino da proporre a laiche, vedove o nubili, che si sentono particolarmente attratte dallo stile di vita delle Suore di San Gaetano e vogliono, in qualche modo partecipare.

Noi, Suore di San Gaetano, esprimiamo la nostra riconoscenza e la nostra vicinanza, per percorrere insieme questo cammino, fonte di gioia e di speranza.





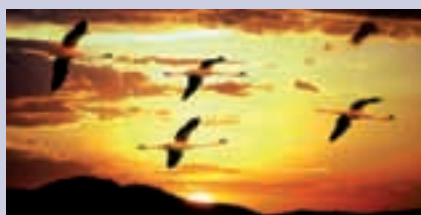
Amici Dei Beati Boccardo

"Laici tra i laici, abbandonati alla Divina Provvidenza, per fare la volontà del Signore, servendolo nei poveri senza se e senza ma"

Incontri "Amici dei Beati Boccardo"
Gruppo del Piemonte

CALENDARIO INIZIATIVE 2014-2015

Guardate gli uccelli del cielo... (Mt. 6,26)



INCONTRI DI PREGHIERA

mercoledì 19 nov. 2014 - h. 21,00
preparazione all'Avvento
Pancalieri

mercoledì 25 febb. 2015 h. 21,00
preparazione alla Pasqua
Nichelino

sabato 6 giu. 2015 h. 21,00
in preparazione visita S. Sindone
Torino

DOMENICA 28 settembre 2014
Pellegrinaggio
a sotto il Monte
papa Giovanni XXIII (BG)
Città natale
del Santo papa Giovanni XXIII

DOMENICA 1 febbraio 2015
Pellegrinaggio
Santuario Sacro Monte
di S. Carlo (Arona)

SABATO 6 giugno 2015
e DOMENICA 7 giugno 2015
Giornata nazionale
"Amici dei Beati Boccardo"
e visita Sindone

GLI INCONTRI SONO APERTI A TUTTI GRANDI E PICCINI

Date e destinazioni possono essere soggette a variazioni

Gruppo laici "Amici dei Beati Boccardo" - Via Giaveno, 2 - 10152 Torino
Tel. e Fax 011 851567 - email: amicidelboccardo@libero.it - sito: www.suoresangaetano.it



La casa: un giardino dove cresce l'amore

Quale gioia quest'anno aver iniziato i nostri incontri con la presenza della Madre Generale suor Teresa Ponsi, con la Vicaria Generale Suor Rosanna Aghemio e con la nostra infaticabile suor Giuseppina Ripani! Da loro abbiamo ricevuto un rinnovato desiderio di camminare sulla scia dei Beati Boccardo, vivendo nelle nostre famiglie e nella società, con lo stile del Fondatore: non per niente abbiamo scelto come tema-guida per tutto l'anno: "La casa, giardino dove cresce l'amore". Siamo convinti che la famiglia è la base per uno sviluppo armonioso delle persone e per la crescita sana dei figli, ed è il luogo in cui l'amore vero deve trovare spazio e concretezza. Ma abbiamo bisogno di sostegno, di aiuto e di scambio di idee, di incoraggiamento reciproco, perchè non è sempre così facile. Il Gruppo offre questa possibilità. Insieme, abbiamo tracciato il percorso per questo nuovo anno, scegliendo momenti forti di riflessione, alternati a momenti di preghiera e di formazione che saranno utili per fortificarci nella fede, nella scelta cristiana e nell'approfondimento del carisma dei Beati Boccardo. Come l'anno precedente, daremo il via ai nostri incontri con un pellegrinaggio per consolidare il gruppo e per affidare a Dio il nostro cammino.

Incontri
"Amici Dei Beati Boccardo"
Gruppo della Regione Marche
Porto San Giorgio
Presso Suore di San Gaetano
Via Murri, 80

12 Ottobre 2014
Pellegrinaggio a Cascia

16 Novembre 2014
Incontro formativo
con don Lorenzo M. Realdon

5 Dicembre 2014
Pregiera in Avvento
Cappella Suore San Gaetano
Porto San Giorgio

1 Marzo 2015
Incontro formativo
con don Lorenzo M. Realdon

13 Marzo 2015
Pregiera in Quaresima
Cappella Suore San Gaetano
Porto San Giorgio

6 e 7 Giugno 2015
Pellegrinaggio a Torino in occasione
dell'Ostensione della Sindone

Affidiamo le nostre intenzioni alla Madonna e alla
preghiera di quanti condividono il nostro percorso.

GLI INCONTRI SONO APERTI A TUTTI GRANDI E PICCINI

Date e destinazioni possono essere soggette a variazioni

Gruppo laici "Amici dei Beati Boccardo" - Porto San Giorgio: Via Murri, 80 - Tel.: 347 4480569
 email: giuseppina.ripani@virgilio.it - sito: www.suoresangaetano.it

Grazie!

FIAMMA di CARITÀ

Vogliamo esprimere la più sentita riconoscenza a tutti i nostri lettori che con le loro offerte, con la loro cordialità, con la loro preghiera sostengono questo nostro semplice bollettino, che vuol portare a chi lo accoglie un "piccolo seme di bene".

I loro nomi sono scritti in Cielo!



Ricordiamo nella preghiera di suffragio i nostri cari:

- **MARIA GRAZIA ARIAZZI**, nipote di Suor Bianca Rossi (FGR)
- **ELVIO BIANCHIN**, zio di Suor Nadia Levratto (FGR)
- **PIETRO VINCENZI**, fratello di Suor Adelaide
- **CECILIA BOTTA**, nipote di Suor Mattea Osella (già defunta)
- **AMERIGO SARGHINI**, cugino di Suor Maria Antonietta Totò
- **MARIA CIPOLLETTA**, zia di Suor Giuseppina Ripani
- **NAZZARENO SQUARCIA**, fratello di Suor Maria Cecilia

"I nostri cari scomparsi, non sono degli assenti, ma solo degli invisibili, che fissano i loro occhi pieni di luce nei nostri colmi di lacrime..."

(Da: "Se mi ami, non piangere")

Saremo grati a chi ci segnala i cambiamenti d'indirizzo, avendo sempre cura di indicare il vecchio recapito e di segnalare l'indirizzo completo di via, numero civico, codice postale. Avvertiamo i Lettori che il 7 di ogni mese viene celebrata una Messa per i Benefattori vivi e defunti.

P. S.: Segnalare se necessario anche il cognome del coniuge per evitare disguidi postali.

N.B.: I dati e gli indirizzi per l'invio del giornalino "Fiamma di carità" sono gestiti unicamente dall'équipe di redazione e spedizione della rivista e nel rispetto della legge 196/03 i dati personali dei nostri lettori non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi se non per ciò che riguarda la spedizione del giornalino. In ogni momento potranno essere richieste modifiche, aggiornamenti o cancellazioni.



ISTITUTO SUORE POVERE FIGLIE DI SAN GAETANO

Via Giaveno 2 - 10152 TORINO
Tel. 011.851.567 - C.C. Postale 00362103



Con permissione eccles.
direttore responsabile
Padre Erminio Antonello

Registrato Cancelleria Tribunale di
Torino n. 838 del 7-7-1953



Anno 58 - Luglio/Settembre
"Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1,
comma 2, DCB Torino" nr 3/2014
Taxe perçue - Tassa riscossa
Torino CMP Nord

“Con la più sentita riconoscenza e il più sentito amor
filiale, preghiamo per il Papa, perché il Signore
voglia conservarcelo molti anni e che tutti ascoltino i
suoi insegnamenti”

(Venerabile Madre Gaetana Fontana).



ATTENZIONE

In caso di mancato recapito inviare all'ufficio di T ORINO CMP Nord
per la restituzione al mittente, che si impegna di pagare la tassa stabilita.